

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
CAFFÈ A PARTIRE DA
13 Cent
www.cialdeecapsule.it

LATINA
EDITORIALE OGGI
www.latinaoggi.eu
diretto da Alessandro Panigutti

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
CAFFÈ A PARTIRE DA
13 Cent
www.cialdeecapsule.it

Quotidiano della provincia di **LATINA**

Anno XXXI - N. 329
Giovedì 29 novembre 2018

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50€

ElettroBlu SOLUZIONI DI PAGAMENTO E FATTURA ELETTRONICA CARBURANTI
Nasce Extreme Blu
CARTA DI CREDITO PER FLOTTE AZIENDALI
335-1306241
turrizianipetroli.it

Zapping - Il Festival
Il grande Jazz torna a Latina con la "52nd"
Pagina 42



Calcio, Serie D
Latina alla deriva, pari deludente a Castiadas
Pagine 36 e 37



La crisi industriale
Corden Pharma
Nuovi timori sul fallimento
Pagina 9

Ppi, lo schiaffo del Ministero
Sanità Da Roma l'invito ai Comuni a rivolgersi solo alla Regione, domani il corteo
Intanto il presidente Zingaretti annuncia il concorso per assumere 258 infermieri
Pagine 10, 11 e 13

Terracina Attesa per la nomina del perito da parte della Procura. Il consigliere della Lega Tripodi porta il caso in Regione

Nessuna traccia di Valter Donà

Quarto giorno di ricerche senza esito nell'area del cratere sulla Pontina: perlustrazioni lungo il Sisto fino al mare

— Nel quarto giorno di ricerche, ancora nessuna traccia del corpo di Valter Donà, l'imprenditore genese precipitato con l'auto nel cratere aperto sulla Pontina domenica scorsa. Vigili del fuoco e protezione civile hanno lavorato senza sosta, a terrae con i sommozzatori. Arrivato anche un gommone. Le ricerche lungo il Sisto sono arrivate fino al mare. Intanto continuano le reazioni e i commenti. Il consigliere regionale della Lega Angelo Tripodi chiede un Consiglio ad hoc per valutare le responsabilità. Alessandro Salvadori della Cia regionale invece è intervenuto sui danni causati dal maltempo alle aziende agricole: chiesta una rivisitazione delle competenze tra gli enti locali.
Pagine 2 e 3

Terracina L'incidente ieri mattina: verifica sulle cause, ma è polemica



Crolla il soffitto nell'ufficio dell'assessore

A PAGINA 29

Un'immagine del crollo nell'ufficio dell'assessore di Terracina

All'interno

Sperlonga
Piano integrato
Chiesti danni per sei milioni
Pagina 31

Il caso Santucci
Tutti i segreti del sistema di spaccio
Pagina 17

Minturno La Finanza ha sequestrato un appartamento, 29 veicoli, bloccato polizze assicurative e conti correnti

I soldi delle scommesse mai versati

Gli amministratori di una società di giochi non avrebbero pagato all'Erario oltre 200mila euro
Pagina 35

Cronaca
I ladri acrobati tornano a colpire
Pagina 18

C&C SUPER PROMO!
Caffè in Cialde e Capsule
IN OMAGGIO
20 CIALDE
99€
BORBONE
CAFFÈ & BORBONE
...e TI senti un RE!!!
13 Cent
06.96.87.33.02
www.cialdeecapsule.it

Bistrò Latina Fiori
HAPPY HOUR
BISTRÒ
6€
Viale P.L. Nervi (LT) - c/o Centro Comm. Latina Fiori
Segui



Flagellati dal maltempo

Vittima della voragine Si cerca senza sosta

Il punto Ancora perlustrazioni a tappeto per trovare il corpo di Valter Donà. Si attende dalla Procura la nomina del perito che dovrà controllare la strada

IL QUARTO GIORNO

DIEGO ROMA

Un'attesa estenuante che sembra non avere fine. Nel quarto giorno di ricerche, ancora nessuna traccia del corpo di Valter Donà, l'imprenditore precipitato con l'auto nella voragine aperta sulla Pontina domenica scorsa, alle prime luci dell'alba. Nonostante la giornata di sole, che ha consentito ai vigili del fuoco e ai gruppi di protezione civile di lavorare più a lungo e con maggiore luce nell'area perimetrata per le perlustrazioni, si è arrivati all'ennesima conclusione di giornata senza risultati. Il corpo dell'imprenditore sembra introvabile. Le ricerche sono tutt'altro che facili nel dedalo di canali, acquitrini, fango e vegetazione di questa fetta di Agro Pontino stravolta dalle correnti e dalle piene di fiumi e canali che si sono verificate nei giorni scorsi. Si continua a passare al setaccio i canali, a controllare il fiume Sisto fino alla foce, e forse le ricerche potrebbero estendersi anche a mare. Al chilometro 97,700, al di qua delle transenne e dei cartelli che informano del sequestro giudiziario e impediscono a chiunque di avvicinarsi alla voragine che ha inghiottito Donà, c'è solo il via vai degli addetti ai lavori. Gli operatori del 115 dal presidio mobile sono tutto il giorno in contatto con la centrale, con la polizia stradale di Latina agli ordini del vicequestore aggiunto Alfredo Magliozzi che coordina le indagini (a Terracina



Il comandante della polizia stradale di Latina Alfredo Magliozzi



Il magistrato Giuseppe Bontempo

na delegato il sostituto commissario Giuliano Trillò), e con i sommozzatori e l'unità speleo subacquea. Gli uomini dell'Astral fanno la sorveglianza, e ieri insieme ad alcuni tecnici dell'Italgas hanno eseguito un sopralluogo per un tubo che rischiava di non portare gas a Sabaudia. Proseguono a lavorare senza sosta anche i volontari dell'Associazione nazionale polizia di Stato, che stanno dando una grossa

mano alle ricerche, insieme agli altri gruppi di protezione civile (quello comunale e cittadino, coordinato da Silvano Valenti, e il centro operativo Circe di Romeo Biagio Pernarella). Ieri era attesa una riunione operativa in prefettura per fare il punto su quanto e come indirizzare le ricerche. Si attendono anche le mosse della procura di Latina, che indaga per disastro colposo, al momento contro ignoti, e che



potrebbe tra oggi e domani nominare un perito per esaminare la strada, e la documentazione relativa alla manutenzione di infrastruttura e canali di bonifica. A quel punto inizieranno gli accertamenti tecnici, documentali e sul campo, per provare a capire cosa è successo domenica mattina sotto la pioggia battente e la spinta potente dell'acqua. E se ci sono responsabilità da accertare. ●

Astral e Italgas sul luogo per risolvere problemi a una tubatura

Strade secondarie a pezzi: inferno per gli automobilisti

Le Migliare piene di buche, buie e strette: disagi per chi deve arrivare a Terracina

DANNI COLLATERALI

Basta arrivare da Latina sulla Pontina e usare le deviazioni indicate dalla prefettura per aggirare l'interruzione al chilometro 97,700, per capire in quale inferno è finita la viabilità alternativa tra il Circeo e Terracina. Un labirinto di strade secondarie e Migliare ridotte malissimo. C'è questo danno collaterale, ora, per chi viaggia da e per Terracina. La Migliara 56, indicata co-

me quella da imboccare giunti alla rotatoria precedente la voragine, nella sua prima parte è un disastro. Voragini sulla carreggiata, breccia ai lati per contenere gli smottamenti verso i canali di scolo, la corsia stretta percorsa da decine di braccianti indiani ogni giorno. E la notte, il buio pesto. Condizioni pessime per viaggiare, specialmente ora che il flusso veicolare è tutto convogliato in queste stradine provinciali che nessuno ripara. Un po' meglio ma non troppo, la strada per Sant'Isidoro, frazione di Sabaudia, da percorrere a velocità contenuta per le buche. Chiusa completamente invece via Colle La Guardia, per le sue pessime



La strada sulla via Lungosisto sta cedendo ed è pericolosa

condizioni. Tutta la zona ricompresa tra le Migliare 55 e 57 è sotto pressione. Anche le parallele dell'Appia che si ricollegano alla fettuccia attraverso dei ponticelli, sono delle groviere. Per non parlare della strada via Lungosisto, che in un tratto sta praticamente cedendo ed è stata trassennata col nastro bianco e rosso.

Insomma, la scoperta che si fa quando l'Appia, la Pontina o la Frosinone-Mare sono interrotte, è che la viabilità secondaria, quella che dovrebbe costituire un'alternativa sicura per gli automobilisti, quasi non esiste. E non c'è nessuno, per ora, che se ne sta occupando. ● D.R.



Nella foto grande, l'area posta sotto sequestro giudiziario al chilometro 97.700 della strada regionale 148 dopo il disastro di domenica scorsa

Note a margine Salvadori (Cia): ripensare le funzioni degli enti. E serve programmazione urbanistica

Il valzer delle competenze

Consorzio, Comuni, Provincia: a ciascuno la sua fetta di responsabilità. Così tutto si blocca

L'INTERVENTO

■ Ha visto aziende allagate, canali inaccessibili e la Pontina trasformarsi in fiume e colture devastate. Però, Sandro Salvadori, non ce l'ha col Consorzio di Bonifica perché, come tutti quelli che hanno a che fare con l'agricoltura, comprende che il problema è la scomparsa dell'agricoltura in favore di un'antropizzazione che ha stravolto il reticolo dei canali e la loro funzione base, ossia l'irrigazione e il controllo dei livelli contro le esondazioni. «Il Consorzio di Bonifica di Latina deve controllare 4000 chilometri di corsi d'acqua medio piccoli - dice - ma una quota di questi è stata tominata; ci hanno costruito sopra le case, le strade, le serre, i capannoni e vuoi che prima o poi l'acqua non ritorni al suo alveo naturale? La bonifica fatta negli Anni 30 era stata pensata per un territorio capace di assorbire, adesso larga parte è stata impermeabilizzata e ne dobbiamo tenere conto, altrimenti facciamo solo polemiche inutili». Salvadori è responsabile regionale della Confederazione Italiana Agricoltori e ha contribuito, con il Presidente provinciale Argeo Perfilì, a stilare documenti e proposte di riordino delle competenze sui corsi d'acqua. «Le competenze del Consorzio con la legge 53 del 1982 ha spacchettato le competenze del Consorzio. Una parte è passata all'Ardis, agenzia ora sciolta peraltro; una parte ai Comuni e un'altra alla Provincia,



La campagna di Pontinia allagata e sopra Alessandro Salvadori della Cia regionale



per cui quando c'è un problema non si sa neppure a chi segnalarlo. Anche questo gap ci ha portato sin qui, con allagamenti dopo poche ore di maltempo. Certamente - aggiunge Salvadori - c'è un deficit finanziario del Consorzio di Bonifica e ancora non si riesce a governare la riforma, ma noi dobbiamo capire che la bonifica fatta per l'agro pontino degli Anni 30 non va più bene oggi. E' anche una questione di responsabilità collettiva: diciamo la verità, in

Ci sono corsi d'acqua tominati e sopra si sono costruite strade, case, capannoni

questa provincia ognuno costruisce dove vuole, fa quello che vuole, capta acqua, chiude fossi, canali, mette in piedi attracchi di pesca e imbarcazioni e poi quando arriva la pioggia salta tutto e intere città, come Pontinia, restano allagate e si grida alla disgrazia, ai danni. Se non prendiamo atto dell'obiettivo cambiamento climatico e delle modifiche dovute alle scelte urbanistiche ci dobbiamo solo rassegnare ad allagamenti frequenti». ●G.D.M.

Il centrodestra porta il caso in Consiglio regionale

L'iniziativa Il capogruppo della Lega Tripodi: in Aula dovremo valutare le responsabilità di Astral e Consorzi

LA POLITICA

■ Un Consiglio regionale in cui discutere di quanto accaduto a Terracina, sulla Pontina e a Pontinia con gli allagamenti e provare a capire quali responsabilità abbiano i Consorzi di Bonifica e l'Astral. Il capogruppo della Lega Angelo Tripodi ha firmato la richiesta di convocazione della massima assise regionale, subito imitato dai colleghi del centrodestra.

«Sentiamo la responsabilità istituzionale, soprattutto nei confronti dei familiari del di-

«I Consorzi in particolare vanno potenziati. Necessarie più assunzioni»

sperso, di affrontare di petto la tragedia della voragine sulla Pontina e, per questo, abbiamo richiesto un consiglio straordinario per capire quali siano state le cause e indicare i possibili provvedimenti da mettere in campo per limitare o risolvere gli immensi disagi creati ad un'intera provincia e all'indotto economico». Secondo Tripodi «punteremo i riflettori sull'operato di Azienda Strade Lazio Spa e del Consorzio di Bonifica, che deve essere tutelato e potenziato con più risorse e maestranze, ma soprattutto anche sulle presunte responsabilità, a

La Lega ha chiesto un consiglio regionale ad hoc su quanto accaduto a Terracina e Pontinia



partire da quelle politiche, del presidente di Regione Nicola Zingaretti. Ringrazio l'assessore competente Mauro Alessandri per il suo impegno, ma l'assenza del governatore Zingaretti l'ho trovata una mancanza di rispetto nei confronti di un territorio in difficoltà ed ora in gi-

nocchio, che sta pagando le non scelte dell'amministrazione regionale e di quelle precedenti. Nessuno intende vestire i panni dello sciacallo, però un uomo di governo si distingue anche in queste situazioni», conclude il capogruppo leghista alla Pisana. ●T.O.

Il fatto Il vicepremier: hanno ancora un senso, vanno valorizzate

Salvini ordina: una legge che ripristini le Province

IL TEMA

«Una volta superate le emergenze manovra economica, decreto fiscale e rapporti idilliaci con l'Ue, bisognerà avere anche la forza, la buona volontà, il coraggio di rivedere un impianto istituzionale che è monco». Davanti a una platea di rappresentanti dei piccoli comuni italiani riuniti a Roma da Poste, il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha rilanciato così la sua idea di far tornare le Province, quegli enti che fino a qualche anno fa sembravano l'incarnazione di ogni male dello sperpero italiano e che invece oggi nella narrazione salviniana tornano ad essere enti fondamentali sul territorio, per garantire ai cittadini alcuni servizi fondamentali come la manutenzione delle scuole superiori e quella delle strade provinciali.

Rilanciare il sistema delle province, abolite come organo elettivo ma, di fatto, ancora in piedi, seppur con competenze ridimensionate in seguito alla riforma che porta il nome dell'ex ministro di Trasporti e Infrastrutture, Graziano Delrio. Matteo Salvini ha ben chiaro il progetto e la Lega ha intenzione di andare fino in fondo, magari presentando un disegno di legge in materia. «Ci sono piccoli comuni ai quali hanno tolto il coordinamento delle infrastrutture, delle strade, delle scuole. Io mi domando come si possa abbandonarli così - ha sottolineato il vicepremier - Le province oggi sono un ente che c'è e non c'è, che fa e non fa e che in alcune zone di montagna aveva e ha ancora un senso. Ci ragioneremo, è uno di quei ragionamenti che bisognerà avere il coraggio di fare. Cancellare l'ente Provincia senza dare una soluzione ha lasciato i sindaci e alcuni piccoli Comuni abbandonati». Il vicepremier raccoglie così l'appello lanciato da tanti sindaci, alcuni dei quali sono anche presidenti delle loro Province. Enti rimasti senza risorse, con pochi dipendenti, ma costretti a gestire importanti competenze. Ad inizio Legislatura, prima che si formasse il cosiddetto Governo del Cambiamento, la Lega al Senato ha presentato un Ddl in materia, che vede tra i firmatari lo stesso Salvini e il ministro dell'Agricoltura Gian



A sinistra il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini

L'idea è quella di restituire almeno l'elezione diretta di presidente e consiglieri

Marco Centinaio. In quell'atto viene citato uno Studio dell'Università Bocconi secondo il quale «il costo delle province è relativo e che la loro soppressione, con l'attribuzione delle funzioni ai comuni, non comporterebbe risparmi di spesa». Inoltre, «oggi i piccoli co-

Competenze e risorse per gli enti che erano stati cancellati dalla riforma Delrio

muni non sono nelle condizioni di svolgere le competenze e le funzioni attualmente esercitate dalle province come, ad esempio, la manutenzione delle strade, la gestione degli edifici scolastici delle scuole superiori, i centri per l'impiego». Insomma, la contro-rifor-

ma si può fare? Chissà. La Lega è convinta di sì, ma l'alleato di Governo, il Movimento 5 Stelle, è stato per anni il maggior sponsor della cancellazione delle province. E oggi i parlamentari pentastellati, sul tema, tagliano corto: «Non è nel contratto di Governo». ● T.O.



MANICOMIO food 
DOMENICA 2 DICEMBRE

#JOYmovementanimation presenta
DOMENICOMI 
ore 20:30 dalla cena allo spettacolo...

STEFANO COCO
LIVE DJ CONCERT & friends
FREE ENTRY

con la partecipazione di
TONY RIGGI
feat
TONY ESPOSITO
NANDO COLELLI
MARCO VITALE
GAETANO LONGHITANO

in diretta nazionale fm e web
RADIO MANIA 
FM 88.2
www.radiomania.it

by 
radioclockmania
www.radioclockmania.it

main partner
BLU STORE
Borgo Montello | Latina

via F. Agello 7 | Latina info e prenotazioni 3383680033

NUMERI

Gli effetti prodotti dalla Riforma Delrio: risparmi del 32 per cento

DETTAGLI

La legge Delrio ha trasformato le province in enti di secondo livello cioè eletti da sindaci e consiglieri comunali del territorio e non dai cittadini. Tutte le 76 province hanno presidente e un consiglio provinciale (tutti senza gettone) eletti tra i sindaci e i consiglieri comunali di zona. Non esistono più le giunte. Le singole Regioni hanno deciso quali funzioni lasciare alle province e quali riprendersi. Nel Lazio le cose sono andate particolarmente a rilento. La riforma costituzionale che avrebbe dovuto sopprimerle, è stata bocciata con il referendum del 4 dicembre 2016.

Le province ora costano il 32% in meno, con un taglio da 5 miliardi di spese nel 2010 a 3,45 del 2015, di cui solo 1,38 di funzioni fondamentali. Gli investimenti, poi, sono crollati del 63%, passando da 1,93 miliardi del 2008 a 0,71 del 2017. ●



Il ministro Gian Marco Centinaio



Graziano Del Rio (ex ministro)

Punti di primo intervento, l'ultimo schiaffo del Ministero

La nota «La permanenza dei Ppi parrebbe difficilmente giustificata»: il dicastero se ne lava le mani e invita le amministrazioni a interloquire solo con la Regione

CORI

GIUSEPPE BIANCHI

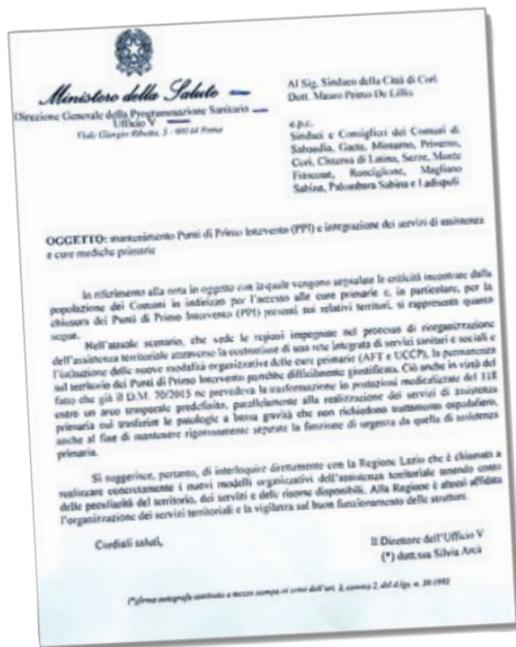
«L'ultimo schiaffo a questo territorio arriva da una responsabile di un Settore a cui, personalmente, non ho mai scritto. Io ho scritto al Ministro, e questa risposta è davvero inaccettabile».

Il sindaco di Cori Mauro De Lillis insieme ai colleghi Gianfranco Tessitori di Norma e Angelo Tomei di Rocca Massima e ai presidenti dei comitati di Cori e Cisterna a tutela dei Punti di primo intervento, ieri mattina ha indetto una conferenza stampa per invitare la popolazione a prendere parte alla manifestazione in programma per domani a Latina (ore 10 in piazza del Popolo) e soprattutto per ribadire la necessità di sostenere una battaglia per un diritto inalienabile, quello alla salute, e ai servizi connessi.

«Abbiamo mandato al Ministro atti, delibere di Consiglio approvate all'unanimità. Documenti firmati da rappresentanti di queste comunità e non è accettabile che un Ministero scarichi tutta la questione, se ne lavi le mani affermando, o meglio 'suggerendo di interloquire direttamente con la Regione Lazio che è chiamata a realizzare concretamente i nuovi modelli organizzativi dell'assistenza territoriale'. Scaricano su un loro 'figlio' un'istituzione sottostante, una questione così importante. Ci aspettavamo, ci aspettiamo di più. Molto di più».

La conferenza stampa è stata l'occasione per ricordare gli ultimi decenni di lotta, anni in cui i comuni, le amministrazioni, hanno visto una costante diminuzione dei servizi, del personale, dei soldi che dall'alto, dallo Stato e dalla Regione erano garantiti. «Basti pensare che quando sono entrato la prima volta in questo Consiglio - ha detto De Lillis - l'Ente riceveva quasi 3 milioni di euro. Oggi se va bene arriveranno 7-800mila euro. Capite bene quale sia il quadro e l'obiettivo a Roma. Ma qui si parla di sanità e di tagli ai servizi fonda-

Tagli costanti da decenni: venti anni fa Comune occupato contro la chiusura dei reparti dell'ospedale



La sede del Punto di primo intervento presso l'ospedale di Cori, uno dei Ppi che la Regione vuole chiudere e la nota inviata ai Comuni dal Ministero della Salute



mentali. Inaccettabile». Un fronte unito - mancavano il sindaco di Aprilia e quello di Cisterna che oggi è commissariato - che vede non solo i sette sindaci interessati dall'annunciata chiusura dei Ppi (Cori, Cisterna di Latina, Sezze, Sabaudia, Gaeta, Minturno, Priverno) ma anche quelli dei paesi limitrofi coinvolti e alle prese con lo spauracchio della chiusura dei presidi a fine 2018.

L'attacco alla politica: non è scritto da nessuna parte che non chiuderanno

Lo hanno detto chiaramente ieri i presenti alla conferenza stampa: «Non c'è scritto da nessuna parte che non chiuderanno. La così detta proroga, la così detta rimodulazione, oggi, non prevede altro che la chiusura. La proposta avanzata dalla Asl che tutti i sindaci hanno rigettato, prevede l'accorpamento alla casa della salute che,

però, oggi c'è solo a Sezze. La nostra proposta è sul tavolo e prevede, al contrario, un potenziamento dei servizi. Ma Zingaretti ha spianato la strada alla chiusura con i suoi atti. Ha previsto che la competenza dei Ppi con più di 6mila accessi all'anno, passi ai Dea, ai pronto soccorsi. Ecco perché i sette Ppi di cui parliamo chiuderanno. Anche Priverno, oggi ha superato i 6mila accessi. Gli altri li superano da sempre. E pensate se quello di Cori fosse stato chiuso cosa sarebbe successo ad un cittadino che 15 giorni fa si è presentato con uno choc anafilattico. Sarebbe successo ciò che è successo ad Anagni dove la Asl lo ha chiuso, 'rimodulato' e un residente in choc che si era presentato, dirottato all'ospedale è morto prima di arrivare al Pronto soccorso».

I soldi? Ci sono

Come è possibile pensare che si possano potenziare servizi che in-

vece si vogliono "spostare" e accorpate agli ospedali di Latina, Terracina, Fondi e Formia? «I soldi - ribadiscono i sindaci e i comitati - ci sono. Ci sono sempre stati. Il problema è la scelta politica di non volerli usare o di destinarli ad altro». In Regione con i crediti residui dei Comuni o a disposizione del Distretto sanitario i soldi ci sono ma non si vogliono, per scelte prese dalla politica, usare per questi servizi.

«Però la Asl spende due milioni e mezzo, si 2,5 milioni di euro per affittare le barelle. A me - sottolinea il presidente del comitato di Cori - sembra assurdo. Parte di quei milioni (tutti basterebbero a gestire cinque, sei Ppi) potrebbero essere destinati a servizi come questi. E' ora che la Politica si prenda le proprie responsabilità. E' ora che il cittadino capisca che può fare molto, che può dire a questa politica che è ora di fare qualcosa». ●

PROPOSTA ALTERNATIVA



1) Creazione degli ADEM (Ambulatori dell'Emergenza Medica), con medici muniti di apposito attestato di idoneità all'esercizio di emergenza sanitaria territoriale, con adeguata dotazione infermieristica, informatica, tecnologica, con orari di apertura al pubblico H24 e gg 7/7 e che dalle 8 alle 20 di festivi e prefestivi includa compiti e funzioni della continuità assistenziale (ex Guardia Medica).



2) Creazione di un punto medicalizzato ARES 118 per ogni PPI.



3) Creazione delle UCP (Unità di Cure Primarie) e PDTA (percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali) nell'ambito delle sedi degli attuali PPI, trasformati tutti in Case della Salute distrettuali.

4) Collegamento di ADEM, UCP, PDTA e Case della Salute in una rete telematica per l'accesso immediato alle informazioni dei pazienti inseriti nella Banca dati

5) Predisposizione e attuazione di apposita campagna informativa istituzionale con il coinvolgimento fondamentale della Regione e delle realtà locali.

In piazza per tutelare un diritto La Politica deve farsi perdonare

Mobilizzazione Appuntamento domani alle 10 in piazza del Popolo
Il corteo percorrerà il centro di Latina per raggiungere la Asl

L'APPELLO

Una vera e propria chiamata, non alle armi, ma alla partecipazione. Una mobilitazione per difendere un diritto di tutti, quello alle cure, alle cure sul posto, all'accesso a tali cure. I sette sindaci e i comitati nati per difendere i Punti di primo intervento del territorio pontino guideranno il corteo che si riunirà a partire dalle 10 in piazza del Popolo a Latina, fino a raggiungere la sede della Direzione della Asl. «Partecipate» è il coro unanime perché anche se questa vicenda riguarda sette comuni della provincia, in realtà potrebbe riguardare tutti: «Immaginate di trovarvi al mare, a Sabaudia, di essere punti da un insetto o di ingerire qualcosa che vi provochi uno choc, la cosa più frequente. Se il Ppi di Sabaudia è aperto, ricevete le cure sul posto, altrimenti dovrete chiamare l'ambulanza e essere portati a Latina o a Terracina. Minuti fondamentali. Vitali. Magari vi salvereste. Magari come successo ad Anagni, no». Ma la manifestazione



I sindaci **Angelo Tomei**, **Mauro De Lillis** e **Gianfranco Tessitori** e i rappresentanti dei comitati di Cori e Cisterna **Massimo Silvi** e **Giancarlo Bisogno**

è anche un modo per gridare ai tanti politici che si sono candidati, che hanno fatto promesse e che invece, di fatto, hanno quanto meno assistito se non condiviso le operazioni di spoglio dei servizi, delle diminuzioni di fondi e prestazioni. Oggi poi, alcuni di questi politici ripetono che i Ppi non chiuderanno, ma di fatto, negli atti, non c'è un formale passo indietro. Restano invece gli atti, firmati, adottati, che dicono che i Ppi che hanno più di 6mila acces-

si all'anno saranno accorpati ai Dea di competenza territoriale. Il decreto ministeriale venne firmato dall'allora ministro Lorenzin. Oggi il governo è cambiato. La Regione resta la stessa, ma la speranza è che facendo sentire la voce di un popolo pronto a scendere in piazza, qualcuno presti attenzione e magari faccia un passo indietro. E comunque si faccia carico delle responsabilità, non solo politiche, delle proprie scelte. Perché di scelte si parla. ● G.B.

«Un miglior presidio al posto del Ppi»

Posizioni ferme Il sindaco di Sezze: disposti ad accettarne la chiusura se arrivassero più servizi di qualità
«Il presidente Zingaretti smetta le vesti di commissario e torni ad essere governatore della Sanità laziale»

L'elenco

7

● I Ppi in provincia di Latina che la regione vuole chiudere: Cori, Cisterna di Latina, Sezze, Sabaudia, Gaeta, Minturno, Priverno. A questi si aggiungono Ronciglione, Montefiascone, Magliano Sabina, Palombara Sabina e Ladispoli

SEZZE

SIMONE DI GIULIO

«Saremo disposti ad accettare anche il depotenziamento e la chiusura del nostro Punto di Primo Intervento solo a condizione di un presidio migliore e più efficiente, in termini soprattutto di qualità». Utilizza provocatoriamente questa formula Sergio Di Raimo, sindaco di Sezze, per spiegare quale sia la posizione dell'Ente sull'eventualità di depotenziamento o di chiusura dei Punti di Primo Intervento, che secondo il Decreto Lorenzin del

Il sindaco di Sezze **Sergio Di Raimo** e il rappresentante del comitato **Raffaele Imbrogno**

2015 dovranno essere "superati" entro poco più di un mese.

Il primo cittadino ha fatto il punto della situazione nel corso di una conferenza che si è tenuta ieri pomeriggio nel palazzo comunale alla presenza di due esponenti del comitato cittadino sorto in difesa del PPI, rappresentato da Maurizio Mele e da Raffaele Imbrogno, ed ha ripercorso le tappe della vicenda che dura ormai da qualche mese, spiegando come l'amministrazione comunale di Sezze si sia subito mossa per sostenere la battaglia per la salvaguardia del presidio sanitario. Salvaguardia ma non solo, come lo stesso sindaco aveva avuto modo di spiegare in alcuni momenti istituzionali e pubblici e che ha ribadito nella conferenza di ieri, arrivata dopo 36 ore dall'incontro con il direttore della Asl Giorgio Casati e 36 ore prima della grande manifestazione prevista a Latina per domani, che vedrà la partecipazione di amministratori e cittadini delle sette città interessate dalla chiusura dei presidi sanitari.

Il nodo da sciogliere è quello relativo al fatto che nonostante i proclami non ci sia ancora alcun atto formale, a soli 33 giorni dalla soglia del 31 dicembre, con il quale si stabilisce che quella data non dovrà essere rispettata e che, eventualmente, sulla questione

«Tutti a Latina e grazie ai membri del comitato che ha raccolto migliaia di firme»

si possa ragionare ancora per un anno, con una proroga auspicata da tutti ma ancora non concretizzata da documenti. Proprio in relazione a questo stato di stand-by, il sindaco ha rivolto un appello a Nicola Zingaretti: «Mi auguro - ha spiegato Di Raimo - che fino al 31 dicembre prossimo continui a fare il commissario straordinario della Sanità, ma poi, dall'1 gennaio, torni ad essere governatore della Sanità regionale. Intanto come amministratori locali ringraziamo il comitato e i cittadini per l'impegno che ha portato a raccogliere circa 6mila firme e garantiamo la nostra presenza nel corso della manifestazione di venerdì, per fare sentire la nostra vicinanza ai cittadini».

Oltre al sindaco e a tutta l'amministrazione comunale è arrivata anche l'adesione alla manifestazione di domani dal locale Comitato per l'Acqua Pubblica, che in una nota firmata da portavoce Paolo Di Capua ha espresso la propria vicinanza a chi sta combattendo questa battaglia per il sacrosanto diritto dei cittadini ad un'offerta sanitaria degna di questo nome ed ha invitato i setini a partecipare in massa alla manifestazione che si svolgerà a Latina e si concluderà davanti alla sede dell'Azienda Sanitaria Locale. ●

Chiusura prorogata o scongiurata? Non c'è nulla di ufficiale solo tante parole





Infermieri, al via le assunzioni

Sanità Sbloccato dalla Regione l'iter per l'integrazione di 258 nuove figure professionali nelle Aziende Sanitarie del Lazio. Gran parte saranno destinate alla provincia pontina, dove nei prossimi tre anni è previsto l'arrivo di 140 professionisti

LA NOVITÀ

JACOPO PERUZZO

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Lazio il concorso pubblico per la copertura di 258 posti da infermiere a tempo indeterminato (categoria D) che vede come capofila l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma.

«Si tratta del più grande concorso pubblico per infermieri pubblicato da oltre 10 anni - ha commentato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - sono a disposizione 258 posti da infermiere che una volta entrati a regime rappresenteranno una linfa vitale per l'intero sistema sanitario regionale. Stiamo aprendo una nuova stagione di concorsi pubblici che è assolutamente necessaria per superare le criticità del sistema e permetterà l'assunzione di personale secondo i fabbisogni e i budget assunzionali per le strutture del territorio».

Un'altra buona notizia per il comparto sanitario locale, che già nei giorni scorsi esultava per lo sblocco di ben 542 nuove assunzioni nei prossimi tre anni. Le assunzioni in questione saranno così suddivise: per il 2018 è prevista la tranche più corposa, con 222 nuove unità lavorative; nel 2019, invece, le assunzioni saranno 177; nel 2020, in conclusione, sarà il turno delle ultime 143 unità.

E proprio nell'atto con cui il presidente Zingaretti aveva dato il via libera alle assunzioni, si notava come la categoria di cui l'Azienda Sanitaria Locale pontina ha più bisogno è proprio quella degli infermieri, che nei prossimi tre anni aumenteranno di 140 unità: 72 nel 2018, 37 nel 2019 e infine 31 nel 2020.

Soddisfazione anche da parte del consigliere comunale e regionale del Pd, Enrico Forte: «Dopo un decennio di attesa arriva finalmente un concorso pubblico per l'assunzione di



Alcuni infermieri e medici in una corsia di ospedale (foto di archivio)

258 infermieri a tempo indeterminato. Occorre sottolineare come il bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, pur avendo come capofila un presidio ospedaliero della Capitale, arruolerà personale che sarà utile per l'intero sistema sani-

tario regionale, in primis quello della provincia di Latina, in base ai budget assunzionali stabiliti per i territori. Il lavoro della Regione Lazio per la Salute dei cittadini va avanti in coerenza ai programmi ed agli impegni assunti».



Zingaretti: «È il più grande concorso pubblico degli ultimi 10 anni»

La sede Della Asl di Latina

Inumeri

258

● Sono i posti da infermiere (a tempo indeterminato) previsti nel concorso pubblico della Regione per tutto il Lazio

140

● Sono gli infermieri che la Asl di Latina assumerà nei prossimi tre anni

542

● È il totale delle assunzioni previste per la Asl di Latina nel piano regionale per il rafforzamento delle strutture sanitarie locali.

L'ATTO

La Commissione Bilancio della Regione ha deciso: l'ente presterà ancora più attenzione al riequilibrio dell'offerta sanitaria del Lazio.

A dirlo è il consigliere regionale Pasquale Ciacciarelli, firmatario dell'emendamento alla proposta di deliberazione approvata dalla Commissione e concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019, dove viene stabilito che sarà assicurato il necessario riequilibrio del sistema sanitario del Lazio, anche in ordine alla disponibilità di posti letto, dell'offerta sanitaria, in termini di appropriatezza, efficacia ed efficienza delle cure sui territori.

«Ritengo, infatti, che sia ne-

L'atto Approvato l'emendamento del consigliere Ciacciarelli per il riequilibrio di posti letto, efficacia ed efficienza

Sanità, offerta più equa: passa la proposta



Il consigliere Pasquale Ciacciarelli durante la Commissione

Il consigliere: «Necessario porre attenzione alle strutture di tutto il Lazio»

cessario porre l'accento sull'efficienza dell'offerta sanitaria dalla Capitale alle province anche per ridurre la mobilità passiva» ha dichiarato il consigliere e presidente della V Commissione Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo della Regione Lazio.

Nel complesso, sono 34 gli emendamenti delle opposizioni con cui è stato approvato, dalla Commissione Bilancio, il nuovo Documento di Economia e Finanza, che ora è pronto per essere esaminato in aula consiliare dall'intera assise della Pisana.●



Il tesoretto delle multe Ecco l'utilizzo dei proventi

La decisione La giunta ha stabilito la ripartizione delle somme
La metà destinata ad interventi di miglioramento della sicurezza

GAETA

ANTONIA DE FRANCESCO

■ **Messa in sicurezza**, manutenzione della segnaletica e potenziamento delle attività di controllo sulla viabilità: a Gaeta, sono queste, per grandi linee, le compagini alle quali saranno destinati i proventi delle sanzioni amministrative per le violazioni delle norme del Codice della Strada. Secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta dello scorso 15 novembre, per gli esercizi 2019-2021, l'importo da iscrivere in bilancio in relazione ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del Cds sarà per metà destinato ad "interventi di miglioramento della sicurezza stradale, relativi alla manu-

tenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale». Inoltre tale metà potrà anche sovvenzionare eventuali «interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti» e lo «svolgimento nelle scuole di ogni ordine e grado di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale», nonché «interventi a favore della mobilità ciclistica», «assunzioni stagionali», «finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni di prevenzione».

In questo cinquanta per cento rientrerà anche la possibilità d'«acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale».

L'altra metà dei proventi, invece, sarà ripartita in percentuali uguali, rispettivamente destinate ad altre due compagini di investimento. Venticinque per cento andranno ad «Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale»; mentre l'altro venticinque per cento andrà al «potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature». ●



Il consiglio comunale di Gaeta

Installazione dei dehors «Necessarie modifiche al regolamento»

**L'intervento
del consigliere comunale
Marco Di Vasta**

GAETA

■ **E' stato approvato**, durante l'ultimo Consiglio comunale di Gaeta, il «Regolamento per la disciplina dell'arredo urbano, limitatamente agli esercizi commerciali, e degli spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione». Un punto all'ordine del giorno controverso, che ha suscitato diverse contestazioni da parte dei membri dell'opposizione consiliare il cui disappunto verteva soprattutto sull'installazione dei «dehors» prevista dal regolamento. Il consigliere comunale Marco Di Vasta del gruppo «Gaeta Democratica», però, a margine dell'approvazione, spiega il perché delle modifiche alle quali hanno lavorato in Commissione per lungo tempo.

«Le attività - spiega Di Vasta - hanno in più occasioni richiesto di migliorare le loro condizioni lavorative cercando di offrire a propri clienti, quindi ai turisti un servizio adeguato agli standard turistici nazionali e internazionali. A differenza del vecchio regolamento sono stati inseriti ulteriori allestimenti invernali per le attività commerciali tali da permettere di sfruttare l'occupazione di suolo pubblico anche durante il periodo invernale in maniera più importante. Si potranno infatti realizzare strutture prefabbricate autoportanti con elementi di copertura in vetro-trasparente, telo o lamelle in tinta con la struttura, sempre tenendo in massima considerazione, e quindi cercando anche di omogenizzare gli aspetti degli attuali dehors, l'arredo urbano.

Va sottolineato che comunque ogni intervento di installazione di insegne strutture o altro dovrà essere sottoposto alla richiesta di parere paesaggistico». ● **Adf**



Il comando dei vigili urbani di Gaeta

Giornata di prevenzione Visite ed ecografie gratuite

L'appuntamento patrocinato dal Comune si terrà domenica

GAETA

■ Il prossimo 30 novembre sarà presentata, presso l'aula consiliare del Palazzo municipale di piazza XIX Maggio, a Gaeta, la «Giornata di prevenzione con visite ed ecografie alla tiroide ed al seno gratuite», in programma per domenica 2 dicembre. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Gaeta, è promossa e organizzata dall'associa-

zione «Siamo tutti uno» e dall'associazione «A.N.A.F.F.F.A.A.P.P. Unitalia Onlus» e consentirà a tutti i cittadini, invitati a partecipare dando fiducia al gesto d'amore verso se stessi rappresentato dalla «prevenzione», di accedere a visite ed ecografie alla tiroide e al seno gratuite, che vanno preventivamente prenotate ai numeri 3889544641 o 3283628304. Le visite saranno effettuate, come da programma, dal dottor Muto, proprio presso l'aula consiliare del Comune di Gaeta, a partire dalle 9 fino alle 13. ● **Adf**

Spignesi tra i candidati agli ordini sacri La cerimonia si terrà domenica pomeriggio

L'evento alle 18.30, presso la chiesa dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista

FORMIA

■ Il seminarista Riccardo Spignesi sarà ammesso tra i candidati agli ordini sacri del Diaconato e del Presbiterato. Il passaggio sarà sancito dalla celebrazione, domenica 2 dicembre, prima Domenica d'Avvento, alle 18.30, presso la chiesa dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista, a Formia, della Santa Messa, presieduta

dall'arcivescovo di Gaeta Monsignor Luigi Vari. Riccardo Spignesi è nato nel 1993 ed è originario della parrocchia dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista di Formia, dove avverrà l'ammissione. Dopo la maturità conseguita presso l'Istituto Alberghiero «Angelo Celletti» di Formia, nel 2014 è entrato presso il Seminario regionale di Anagni, il Pontificio Collegio Leoniano, dove attualmente frequenta il secondo anno di teologia. Il giovane Riccardo Spignesi svolge servizio nel fine settimana presso la parrocchia di Santo Stefano Protomartire, nella città di Gaeta. ● **Adf**



Riccardo Spignesi

Il caso Secondo la Lega ci sarebbero delle incongruenze nell'affidamento dell'opera

Inaugurato il Presepe di sabbia Sorgono dubbi sull'iter procedurale

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

Prima dell'inaugurazione dell'evento più significativo del programma natalizio e che dovrebbe essere la maggiore attrattiva di queste settimane, il presepe di sabbia allestito in piazza della Vittoria è già finito nel polverone delle polemiche. Ieri sera c'è stato il taglio del nastro alla presenza del sindaco Paola Villa e dell'Arcivescovo di Gaeta Monsignor Luigi Vari. «Formia punta sulla comunità, il senso vero della famiglia. Siamo convinti che questa città debba offrire qualcosa di diverso rispetto alle altre città del comprensorio, ed abbiamo puntato sui presepi». «Un'esperienza spirituale unica», l'ha definita l'arcivescovo.

Ma le emozioni di ieri sera per la bellezza dell'opera sono state precedute da polemiche.

In aula l'altro ieri, infatti, è giunta la variazione al bilancio necessaria per finanziare la programmazione: da 33mila a 99.500 euro. Daniele Nardella capogruppo del gruppo consiliare di maggioranza "Formia città in Comune" ha commentato il voto favorevole delle forze al governo cittadino, spiegando che «l'impegno complessivo non supera lo 0,32% del bilancio comunale. Non sono stati utilizzati capitoli di spesa relativi ai servizi essenziali al cittadino, ma solo quelli sovrastimati rispetto alla reale esigenza fino ad oggi e che sicuramente non sarebbero stati utilizzati fino a fine anno. Quindi un programma ricco ed articolato a fronte di un impegno finanziario mai così limitato». Nulla da ridire sulla scelta fatta dal Governo cittadino, soprattutto sull'iniziativa del Presepe di sabbia, ma dubbi sull'iter, tanto che qualcuno ha ipotizzato delle incongruenze con possibili ripercussioni.

A sollevarle in aula è stato il capogruppo della Lega, Antonio Di Rocco, che innanzitutto ci tiene a



specificare che il loro voto sfavorevole non era contro le iniziative per il Natale. «Anzi troviamo giusto fare una programmazione per creare l'atmosfera natalizia. Ciò che contestiamo riguarda in primis il modo di fare di questa maggioranza che non ci ha coinvolto nelle scelte da fare: queste ci sono state solo comunicate». Poi gli interrogativi alla maggioranza, ma soprattutto al segretario generale sul «poco chiaro sistema di attribuzione dell'incarico per quella che è la principale attrazione di questo Natale. L'associazione promotrice a settembre aveva chiesto un contributo, di circa

30mila euro sia per il presepe di sabbia che per il villaggio dei bimbi nella villa comunale. Sulla base di questa richiesta il comune ha partecipato al bando della Regione. Il Comune, però, non avendo ricevuto ancora risposta dall'ente regionale, il 16 novembre scorso sulla base di un nuovo preventivo, fa un affidamento di servizio diretto all'associazione di 16 mila euro. E nonostante il pagamento del servizio, bisognerà pagare un euro per visitarlo. Essendo un affidamento di servizio, ci aspettiamo che paghi Tosap e Tarig». Ci sarebbe anche un altro rischio, secondo il consigliere di minoranza,

visto che la Regione solo l'altro ieri ha ammesso il Comune di Formia al finanziamento. «Dato che l'attività sarà svolta come prestazione di servizio, non si rischia la revoca dello stanziamento regionale? Ci appelliamo al segretario generale affinché faccia chiarezza su queste incongruenze». Infine il capogruppo ha qualcosa da ridire a livello politico: «Come è possibile che per l'illuminazione pubblica, l'amministrazione ha preferito lasciare interi quartieri al buio, per non fare un affidamento diretto, ed invece in questo caso, si è proceduto con un affidamento diretto?».



Due immagini del presepe di sabbia. A sinistra un momento dell'inaugurazione

CRONACA

A fuoco scooter parcheggiato fuori dall'officina "Secondo moto"

GAETA

— Era uno scooter parcheggiato all'esterno dell'officina "Secondo moto" di Gaeta che si trova sul lungomare Caboto, in attesa di riparazione. Ieri notte per cause ancora tutte da accertare, il mezzo è andato a fuoco. A domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma 5A, che si trova a poca distanza dall'attività. Nonostante il tratto fosse breve, lo scooter, di proprietà di una persona di Itri di 38 anni, è stato completamente distrutto dalle fiamme. Il fuoco ha danneggiato parte della saracinesca e sciolto totalmente l'insegna dell'officina. Le fiamme hanno anche intaccato parte dell'attività adiacente ed hanno sfiorato la finestra del primo piano. Oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti i carabinieri della Tenenza di Gaeta che hanno subito avviato le indagini del caso. Al momento non si esclude nessuna pista, e non è dato sapere se l'incendio sia di origine dolosa o meno. Potrebbe trattarsi anche di una bravata da parte di vandali senza scrupoli.



Lo scooter andato a fuoco

Acqua bene comune, il tema del convegno

L'iniziativa si terrà domani alle 17 presso la chiesa di Santa Teresa

FORMIA

— Si terrà domani alle 17, presso la chiesa di Santa Teresa a Formia un incontro con la partecipazione del missionario comboniano Padre Alex Zanotelli, da sempre parte attiva dei movimenti per l'acqua pubblica.

Un incontro promosso dall'Associazione cittadini per la tutela dei Beni Comuni e le par-

rocchie di Formia con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Il confronto, nello specifico, verterà sul tema: "Scorra come acqua il diritto e la giustizia come torrente perenne".

Dopo l'intervento di Padre Alex Zanotelli, parlerà l'avv. Christian Lombardi, del comitato Class Action Acqualatina, che chiarirà le motivazioni che supportano l'azione intrapresa.

L'associazione promotrice dell'evento vuole tenere alta l'attenzione su un tema importante come quello dell'Acqua. «Ancora una volta dal basso ar-



La chiesa di Santa Teresa a Formia

riva una spinta forte - dichiara il presidente dell'associazione Tommaso Turchetta - rivolta alle istituzioni e alla politica affinché trovino soluzioni nel rispetto della volontà referendaria espressa nel 2011, ascoltino i bisogni reali e l'esigenza di trasparenza, efficienza ed economicità per una gestione dei beni comuni, come l'Acqua, equa e sostenibile». Queste dunque le finalità e l'invito rivolto a tutti i cittadini, non solo del Golfo, avanzato dai promotori dell'evento. Un appello affinché ci sia una massima partecipazione all'iniziativa.

La droga per tutto il Golfo

L'inchiesta Il traffico di sostanze stupefacenti oltre a Minturno riguardava anche altri centri vicini. Dopo gli arresti sono state avviate indagini particolari per verificare l'eventuale presenza di complici

MINTURNO

Il traffico di sostanze stupefacenti gestito dagli arrestati dell'operazione "Mazzancolle e caffè" non riguardava solo Minturno, ma anche altri centri vicini come Gaeta, Formia ed Itri. Lo avrebbero accertato i Carabinieri del Norm della Compagnia di Formia e quelli della stazione di Scauri, che, l'altra mattina, hanno arrestato il trentottenne Domenico Massimiliano Castaldi, la moglie trentaseienne Paola D'Acunto e la cognata quarantaduenne Giuliana D'Acunto. Infatti dopo l'arresto del Castaldi, avvenuto nel settembre dello scorso anno, sono state avviate una serie di indagini particolari, per verificare l'eventuale presenza di complici. Infatti nella casa di Marina di Minturno del trentottenne furono trovati 700 grammi di hashish, 10 di cocaina, materiale atto al taglio e al confezionamento della droga e 222.000,00 euro in contanti, divisi in banconote di vario taglio, cifra rilevante per un uomo che faceva il rappresentante di caffè, che fu sequestrata e poi riconsegnata al padre dall'Autorità Giudiziaria, in quanto aveva riferito che quella somma era frutto della sua attività lavorativa. Gli uomini comandati dal maggiore Davide Pirrera hanno puntato l'attenzione sulla moglie del Castaldi, Paola D'Acunto, pizzicata a Scauri tre mesi dopo con 15,5 grammi di cocai-



Nella foto a sinistra soldi e la droga sequestrata nell'ambito dell'operazione "Mazzancolle e caffè"

na, più un altro grammo e mezzo trovato nella sua abitazione. In verità dopo l'arresto del Castaldi l'attività di spaccio si era ridotta, ma comunque proseguiva come poi confermato dai servizi di osservazione, pedinamenti, perquisizioni ed indagini tecniche. Nell'inchiesta è poi stata coinvolta Giuliana D'Acunto, in seguito a delle intercettazioni telefoniche che

avrebbero fatto sospettare agli investigatori che nel traffico fosse coinvolta anche lei. Ed infatti il provvedimento originale, emesso nei suoi confronti dal Giudice per le Indagini Preliminari di Cassino, Salvatore Scaleria, consisteva solo nella misura d'obbligo di presentazione agli organi di polizia giudiziaria. Ma al momento della notifica i Carabinieri hanno ritenuto op-

portuno dare un'occhiata nella casa di Giuliana D'Acunto, che risulta incensurata, e lì hanno trovato 107 grammi di hashish. Per lei, come per la sorella sono scattati gli arresti domiciliari, dove, sino all'altro giorno, si trovava anche Domenico Massimiliano Castaldi, il quale invece è stato trasferito presso la casa circondariale di Cassino. ● G.C.

A fuoco una casa in piazza Operai

CASTELFORTE

Incendio in una casa ieri sera a Castelforte. Le fiamme hanno interessato un'abitazione ubicata in piazza Operai, proprio nel centro della cittadina. L'allarme è scattato poco prima delle venti, quando alcuni abitanti della zona hanno notato uscire prima del fumo e poi delle fiamme dalle finestre della casa, dove, fortunatamente, in quel momento non c'era nessuno. Infatti un nucleo familiare che ha affittato l'immobile, era uscito poco prima. Sono stati subito avvertiti i vigili del fuoco di Castelforte, i quali hanno iniziato le operazioni di spegnimento. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri della stazione di Castelforte, che hanno avviato gli accertamenti del caso. Sconosciute, per il momento le cause del rogo che non hanno provocato danni alle persone, ma che potrebbero essere state provocate da un corto circuito. Durante le operazioni è stato interdetto il traffico in via Alfredo Fusco. ●



Impianti sportivi pubblici. Il Comune si riprende la gestione

Il fatto Lo ha stabilito la giunta. Un decisione presa dopo i problemi che si sono verificati con società e associazioni

SANTI COSMA E DAMIANO

Le strutture sportive di proprietà del Comune di Santi Cosma e Damiano, saranno gestite tutte dall'Amministrazione. Lo ha stabilito la giunta comunale presieduta dal sindaco Franco Taddeo, che ha voluto così riprendere in mano la situazione della concessione degli impianti, dopo qualche problema che si è verificato con società e associazioni. La gestione totale da parte del Comune riguarda la palestra della scuola media G.Rossi, la tensostruttura sita presso il plesso della scuola dell'infanzia di Pione, il campo sportivo Ausente, i campi di basket del plesso dell'infanzia di San Lorenzo, della scuola primaria di Grunovo e di via Garibaldi, nel centro storico. Nella delibera comunale, l'esecutivo composto dal sindaco, da Vin-



Il Comune di Santi Cosma e Damiano; la scuola Guido Rossi

cenzo Petruccelli, Ester Del Giudice, Nicola Martino e Aida Viccaro, ha precisato che la gestione delle succitate strutture era effettuata da diversi soggetti o servizi comunali in modo non coordinato, tanto da creare, a volte, anche

gravi disagi con l'utenza. Ciò ha spinto la giunta a ricondurre la gestione di tutti gli impianti sportivi comunali succitati ad un unico soggetto, nell'ambito del settore tecnico comunale. Ciò per poter perseguire la migliore effi-



ca e efficienza gestionale degli stessi impianti. In considerazione di ciò il sindaco Taddeo e gli assessori hanno stabilito che la gestione di tutte le strutture sportive di proprietà comunale, dovranno essere gestite dal Comune di Santi Cosma e Damiano, settore tecnico ed ambiente, sotto la supervisione del responsabile dello stesso settore, Pasquale Di Principe, secondo le norme riguardanti il regolamento di gestione degli impianti e nel rispetto degli indirizzi emanati di volta in volta dalla giunta comunale.

La delibera approvata è stata inviata anche alla dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Santi Cosma e Damiano, Rosalia Marino. Per le attività sportive scolastiche non ci saranno problemi, in quanto gli studenti potranno continuare ad usufruire delle strutture, mentre per quanto riguarda l'occupazione delle stesse negli orari extrascolastici da parte di società e associazioni, il tutto dovrà passare al vaglio del settore tecnico-ambiente e del suo responsabile, che avrà il compito di supervisore. ● G.C.

Le date sono fissate, così come il luogo che accoglierà la XIII edizione del Festival Pontino del Cortometraggio. Il 14, 15 e 16 dicembre i tanti corti partecipanti

verranno proiettati negli spazi dell'Auditorium del Liceo Grassi di Latina, a partire dalle ore 20 le prime due giornate, dalle ore 17 la domenica per la cerimonia di premiazione.

L'attualità di Scarpetta

Miseria&Nobiltà Questa sera a Priverno per "Tutto il mondo è teatro" un classico della tradizione napoletana diretto da Michele Sinisi

DOVE ANDARE

Napoli, patria delle rivalse, dei sorrisi amari, spiegata sotto un tavolo rappezzato che di "signorile" ha appena l'anima. Di lato, dentro, sopra, la gracile esultanza di un uomo intento a infilare nelle tasche della giacca quattro corpose manciate di spaghetti al pomodoro: "La vera miseria disse Totò - è la falsa nobiltà". Eppure si fatica a comprendere dov'è che finisce l'una e inizia l'altra. Una dicotomia antica quanto l'inchiostro, sulla quale è scorsa fluida, viscosa, l'arte dei grandi maestri del passato.

Ieri erano Mario Mattioli e Antonio de Curtis, in un momento di cinema e di poesia; oggi Michele Sinisi riprende in mano il capolavoro drammaturgico di Eduardo Scarpetta, datato 1888, in qualità di regista, co-autore e interprete di un riadattamento scenico prodotto dal Centro Elsinor.

Questa sera, alle ore 21, nell'ambito della rassegna "Tutto il mondo è teatro" diretta da Titta Ceccano e Julia Borretti di MatutaTeatro, nella sala comunale di Priverno arriva "Miseria&Nobiltà", scritto con Francesco Maria Asselta; nel cast: Diletta Acquaviva, Stefano Braschi, Gianni D'addario, Bruno Ricci, Giulia Eugeni, Francesca Gabucci, Ciro Masella, Stefania Medri Giuditta Mingucci, Donato Paternoster e, per l'appunto, Sinisi.

La trama è ormai storia, collocata da numerosi critici al punto di massima compiutezza del valore creativo di Scarpetta. Si raccontano le vicende di Felice Sciociamocca, un povero squattrinato che sbarca il lunario ricorrendo a bizzarri espedienti pur di garantirsi un magro pasto, e condividendo la casa con un caro



Nella foto una scena dallo spettacolo in programma oggi a Priverno

Il "copione della vita" in una rilettura moderna, divertente e godibilissima

amico, famigliari annessi. Una farsa nata napoletana, questa, destinata tuttavia ad evocare il più complesso "esistere all'italiana", che è intriso di speranza, che ha inventato secoli di rinascite, e che Sinisi ha volutamente sfumato in un moderno contrappunto di dialetti e memorie incrociate, abbozzando un compendio dell'eccellenza teatrale nostrana.

Lo ha definito «uno degli spartiti teatrali più affascinanti che un attore possa incontrare: è un fatto già conosciuto. Il dramma di questo testo sta nel suo percor-

«Storia tipicamente italiana, tra gli spartiti più affascinanti che un attore possa incontrare»

so storico con le facce, le maschere, dei grandi interpreti del passato». Sullo sfondo, quantomeno nella prima parte, si staglia una scenografia pensata scarna e cupa da Federico Biancalani, dimora di un'umanità in tuta, magliette usurate e leggings che nel secondo tempo lascia spazio al lusso (fittizio) di un lampadario fatto di soli cucchiari e mestoli.

«Alcuni passaggi del testo sono un collante sociale», prosegue Sinisi, e altri migrano di là dalla quarta parete, nell'abbraccio della platea, incoraggiando l'attore a «stare dentro e fuori dal personaggio, o da se stesso. È miseria e nobiltà del mestiere del vivere recitando», contrapposto alla verità, che «è più forte e schiaccia la presunzione».

Infoline per il pubblico: 3286115020.●

GLI APPUNTAMENTI

I concerti della luc

Il 4 dicembre a La Sapienza con la Sinfonica Siciliana

L'Orchestra Sinfonica Siciliana celebra i sessant'anni e si esibisce a Roma per la luc, il 4 dicembre (ore 20.30) all'Università La Sapienza. In programma Mahler, Debussy e Stockhausen. Dirige il Maestro Maxime Pascal.



Note & gastronomia

Formia, Brazilian Party tra danze, musiche e sapori

Un viaggio nel mondo alla scoperta delle tradizioni dei Paesi, esaltate da danze e piatti tipici. Prende il via domani l'iniziativa dell'Associazione culturale Horus, finalizzata a fare conoscere usanze gastronomiche ed espressioni artistiche e folcloristiche del mondo. Il primo appuntamento è dedicato al Brasile, al Paese dell'allegria, del ritmo e del Carnevale. Un Paese dalla lunga storia che racconta di colonizzatori portoghesi, nativi americani, schiavi africani; una terra dove le culture differenti si sono incontrate e danzano ai ritmi di balli come lambada, samba, capoeira. Una serata tutta da vivere quella di domani, quindi, che si terrà nella sala del Bingo di Formia a partire dalle ore 20. Presenta Luigi Magliozzi. Info: 0771/724655.

L'insostenibile complessità dell'essere giovani

Lunedì prossimo torna Periferie Q... ulturali al Centro Lestrella in Q4

A LATINA

FRANCESCA PETRARCA

Prosegue la rassegna "Periferie Q... ulturali" organizzata dall'Associazione socioculturale "La Domus" con il patrocinio del Comune di Latina, la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Don Milani e del Festival Pontino del Cortometraggio. Il contenitore di eventi torna nella sala del Centro Lestrella in Q4, lunedì prossimo alle ore 17, per la pre-

sentazione del libro "L'equilibrio delle sfere di cristallo - il coraggio di Anna" della scrittrice Lucia Santucci. Il romanzo, primo di una trilogia del genere narrativo, è la storia di Anna, un'adolescente che vive sola con la mamma. È ambientato a Latina (città dell'autrice, molto legata alle sue origini) nei nostri giorni. Lucia Santucci ex insegnante delle scuole superiori, lascia tra-

«L'equilibrio delle sfere di cristallo» il libro di Lucia Santucci per discutere sul tema dell'adolescenza



pelare nei suoi scritti, tutta l'esperienza maturata durante gli anni della sua professione a contatto con i ragazzi della così detta età "difficile" ed è riuscita con grande sensibilità, a descriverne gli umori, i sentimenti, le sensazioni e i momenti di difficoltà. Il libro affronta varie tematiche legate all'età adolescenziale, tra cui il bullismo. Il racconto, prende il via in modo delicato, descrivendo i primi turbamenti amorosi per il bellissimo e misterioso Fabio, compagno di classe della protagonista, prosegue poi, tingendosi di giallo. Anna, improvvisamente scompare per vicende legate a suo padre che aveva abbandonato lei e sua madre anni

prima. Nel finale, i protagonisti riusciranno a risolvere le incomprensioni e a ricucire rapporti che sembravano irrimediabilmente andati perduti, colmando l'assenza affettiva che per tanto tempo ne aveva condizionato l'esistenza. L'opera sarà lo spunto per riflettere su un tema di grande attualità, quello dell'adolescenza, un'età importante nella vita di ciascuno, in cui spesso maturano ribellioni e ciò che accade può provocare ripercussioni sulla vita adulta. La presentazione sarà arricchita da intermezzi musicali eseguiti da I Giovani Filarmonici Pontini e dalla lettura di alcuni brani significativi del libro.●



Un'Associazione nel segno della musica

● Eng in Musica (meglio nota come 52nd Jazz) nasce dalla passione per il Jazz dei musicisti Erasmo Bencivenga, Nicola Borrelli e Giorgio Raponi. Negli ultimi anni ha dato vita ad una lunga serie di eventi con la partecipazione di artisti di caratura nazionale e internazionale contribuendo a dare lustro alla città capoluogo nell'ambito del panorama nazionale della musica jazz.



Stanno per tornare: allora è Jazz

Latina Dall'8 dicembre con la "52nd" concerti all'Auditorium del Classico e al Bar Mimì

IL FESTIVAL

FRANCESCA DEL GRANDE

Trasformare Latina in una sorta di New Orleans, donarle il Festival che manca e farlo cadere nella 52esima settimana dell'anno. Era questa la scommessa che Erasmo Bencivenga, Giorgio Raponi e Nicola Borrelli avevano condiviso con la città lo scorso dicembre presentando alla stampa il loro progetto e le ambiziose speranze di vedere il capoluogo raggiungere la fama di altri centri d'Italia che hanno fatto della musica un attrattore culturale e turistico. Non è facile osare in tempi economicamente complicati come quelli che stiamo vivendo, ma loro - Erasmo pianista, Giorgio batterista, Nicola contrabbassista - hanno subito dimostrato una tenacia tale da riuscire a portare di fronte al sindaco di Latina Damiano Colletta, che l'aveva "buttata lì" come una sfida impossibile, Brad Mehldau in persona.

Dicembre 2018, i tre musicisti dell'Associazione 52nd Jazz non si sono mai fermati, e si ripresentano puntuali per annunciare il secondo atto di quel progetto, nel segno di una continuità che lo accredita e lo avvalorava.

Innanzitutto il numero "52nd" non si tocca, è diventato un timbro, una firma che pur mantenendo il senso per il quale è stato scelto - il richiamo è alla famosa Cinquantaduesima strada Ovest del quartiere di Manhattan a New York, la Swing street per eccellenza - ora si riflette sulle nostre vie, sui luoghi del territorio pronti ad animarsi nel segno del Jazz, dei suoi protagonisti e di approfondimenti affascinanti che vedranno scendere in campo anche il professore Vincenzo Martorella, critico



In alto i tre musicisti della 52nd Jazz: Nicola Borrelli, Erasmo Bencivenga e Giorgio Raponi. In alto a destra Miles Davis al centro di uno degli incontri con il prof Martorella

musicale e storico della musica, già docente presso Università italiane e straniere, autore di libri, centinaia di articoli e saggi sull'argomento.

Un'occhiata al programma, e subito si evidenziano le location che ospiteranno i diversi live e gli incontri: l'Auditorium del Liceo Classico (qui si terranno i concerti a pagamento, biglietti accessibili al costo di 12 euro, riduzione studenti 5 euro) e il cen-

E al Museo Cambellotti le suggestive conferenze del prof Vincenzo Martorella

tralissimo Bar Mimì di via Eugenio di Savoia, con le serate jazz ad ingresso gratuito. Le conferenze di Martorella, anch'esse ad ingresso libero, avranno invece luogo al Museo Cambellotti.

Si inizia l'8 dicembre. ●

I concerti al Liceo Classico:

SABATO 8, ORE 21.30
Antonella Vitale Collection: Antonella Vitale, voce, Andrea Beneventano, piano, Francesco Puglisi contrabbasso, Alessandro Marzi, batteria.

DOMENICA 9, ORE 18:
Noam Wiesenberg Quintet feat Ben Van Gelder: Ben Van Gelder sassofono, Philip Dizack tromba, Eden Ladin piano, Noam Wiesenberg contrabbasso, Francesco Ciniglio batteria.

SABATO 15, ORE 21.30:
Andrea Pozza Trio feat Jesse Davis: Jesse Davis sassofono, Andrea Pozza piano, Paolo Benedettini contrabbasso, Adam Pache batteria.

DOMENICA 22, ORE 21.30
Roberto Pistolesi Trio Meets Francesco Cafiso: Francesco Cafiso sassofono, Roberto Tarenzi piano, Joseph Lepore contrabbasso, Roberto Pi-

stolesi batteria.

DOMENICA 23, ORE 18
Claudio Filippini Trio: Claudio Filippini piano, Luca Bulgarelli contrabbasso, Marcello Di Leonardo batteria.

SABATO 29, ORE 21.30
Fragia: Gianluca Vigliar sassofono, Andrea Biondi vibrafono, Luca Fattorini contrabbasso, Marco Valeri batteria.

SABATO 30, ORE 18
Rosen-Bassi-Bencivenga, Borrelli e Raponi in Round About Miles: Michael Rosen sassofono, Aldo Bassi tromba, Erasmo Bencivenga piano, Nicola Borrelli contrabbasso, Giorgio Raponi batteria.

I Concerti al Bar Mimì

DOMENICA 16, ALLE ORE 19
Triology Jazz Trio & Alessandro Di Cosimo: Erasmo Bencivenga piano, Nicola Borrelli contrabbasso, Giorgio Raponi batteria, Alessandro di Cosimo voce.

VENERDI 21, ALLE ORE 19
Hope Quintet: Olivier Berney tromba, Michele De Vito sax tenore, Notker Eberle piano, Gigi Rossi contrabbasso, Antonio Del Sordo batteria.

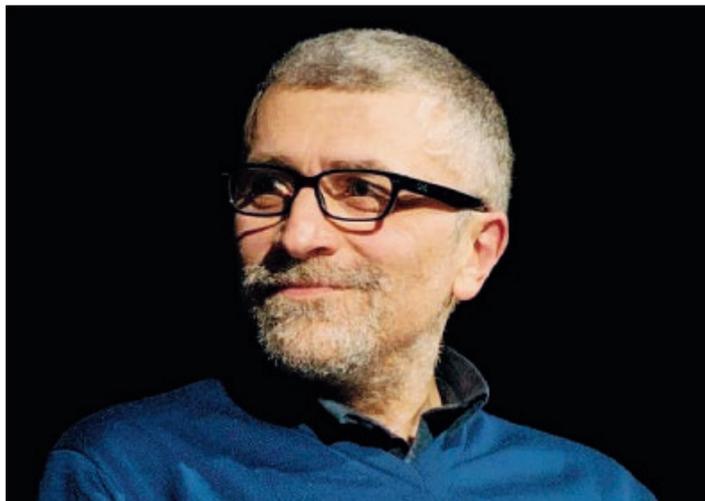
VENERDI 28, ORE 19
SJ Quintet: Giovanni Silvia voce, Massimiliano Filosi sassofoni, Mauro Pacini piano, Mario Ferrazza contrabbasso, Giorgio Raponi batteria.

Le conferenze di Martorella

SABATO 15 DICEMBRE, ORE 17
Il giro del Jazz in 80 minuti

DOMENICA 16, ORE 11
Kind of blue - Miles Davis
SABATO 22, ORE 17
A love supreme - John Coltrane

DOMENICA 23, ORE 11
The Koln Concert - Keith Jarrett.



GIOVEDÌ
29
NOVEMBREI fratelli d'Avino
in concerto
oggi a Fondi**APRILIA****The Beatles: Sounds and Visions** I Beatles sono stati per i giovani degli anni '60 un fenomeno musicale irripetibile, una rivoluzione totale. Se ne parlerà insieme a Mauro Boccuni, giornalista, musicologo, appassionato dal 1976 dei Fab Four, presso il Caffè Culturale alle 21.15. Quota di partecipazione 7 euro. Per info e prenotazioni: 0693376502**FONDI****Bon Jovi's Hunters** Alle ore 21, sul palco del Co.Co and coockery-cocktail, la scena sarà per Eduardo e Guglielmo d'Avino e il loro nuovo progetto musicale: "Bon Jovi's Hunters", giovanissima cover band del gruppo del New Jersey. Per info: 3409908496**LATINA****Jazz Festival Prelude** Con un concerto preludio negli spazi de Le Bambole (via C. Battisti), il 52 Jazz Festival 2018 preannuncia il suo arrivo. La scena sarà per l'Erasmo Bencivenga Trio, con Erasmo Bencivenga al pianoforte, Nicola Borrelli al contrabbasso e Giorgio Raponi alla batteria. Dalle ore 19**Spettacolo di danza "Il Lago dei Cigni"** Un grande evento organizzato dal Kiev Grand Classic Ballet Star e dal Teatro Moderno. Alle ore 21 sul palco del Teatro Moderno (Via Sisto V) farà tappa il tour italiano della compagnia di danza con uno dei più acclamati balletti del XIX secolo: "Il Lago dei Cigni", sulle celebri musiche di Tchaikovsky**Dylan Revisited** Le canzoni di Bob Dylan, rivisitate in una personale chiave rock-blues dal trio Tml Rockestra, tornano ad animare il Doolin Irish Pub di via Adua. La TiMeLesse Rockestra è un versatile power trio che muove i suoi passi tra note rock, blues e folk praticate da lunghi anni in varie formazioni. Il trio, composto da Claudio Maffei (chitarra e voce), Fabiola Torresi (basso e voce), Pino Liberti (batteria), si esibirà in concerto alle ore 21.45**Presentazione del libro "La Camera del Lavoro del Lazio meridionale dal dopoguerra al Terzo millennio"** La storia, le sfide della Cgil dalla società fordista alla globalizzazione nell'era della rivoluzione digitale. Questo il tema trattato nel libro "La Camera del Lavoro del Lazio meridionale dal dopoguerra al Terzo millennio", che sarà presentato a partire alle 17.30 presso la sede della Cgil (Via Cerveteri). Interviene, oltre agli autori Ermisio Mazzocchi e Salvatore D'Incetopadre, anche Anselmo Briganti, segretario generale Cgil Frosinone - Latina. Modera Elena Ganelli, giornalista de Il Messaggero**Couscous e danza del ventre** Una deliziosa "Serata Couscous" prenderà il via alle 20.30 presso il ristorante Fattoria Prato di Coppola di Latina, in Via del Lido. Il menù è tradizionale: brik con patate e tonno, merguez, tajine, couscous di carne e verdure, makroud, tè alla menta; tutti piatti disponibili anche nella formula "senza glutine". A incorniciare la serata sarà la presenza di alcune professioniste della danza del ventre: Martina Zago e le Gulnar BDancers. Info: 0773273411**MINTURNO****Rassegna cinematografica "Il mondo dei Fratelli Coen"** In occasione della recente uscita su Netflix del film "La ballata di Buster Scruggs", l'associazione "Il Sogno di Ulisse" organizza una rassegna cinematografica dedicata ai Fratelli Coen. Saranno proposti cinque film, scelti tra la loro lunga produzione. Si parte con la pellicola "Fargo", vincitrice del Premio Oscar per la Migliore sceneggiatura. Appuntamento alle 20.45 presso la parrocchia San Biagio (Via Simonelli, 9) a Marina di Minturno. L'ingresso è gratuito**PRIVERNO****Spettacolo "Misera e nobiltà"** Terzo appuntamento di classe con "Tutto il mondo è teatro", la nuova Stagione di prosa del Teatro comunale diretta da Titta Ceccano e Julia Borretti. Alle ore 21, Michele Sinisi porta in scena, in ve-

ste di attore, di autore e di regista, il riallestimento di un classico intramontabile di Eduardo Scarpetta: "Misera e Nobiltà", la storia di un povero squattrinato, Felice Sciosciammo, costretto a vivere di espedienti per rimediare a fatica un tozzo di pane, che dà vita a una fitta tessitura di trovate dialogiche e di situazioni in cui si ritrova la summa dell'arte attoriale italiana e di quanto di meglio la storia del teatro abbia prodotto sino ad oggi. Infoline: 3286115020

VENERDÌ**30**
NOVEMBREAndrea Palladino
giornalista
e documentarista**ANZIO****Presentazione del libro "Europa Identitaria"** Il libro "Europa Identitaria" sarà presentato insieme all'autore, Andrea Palladino, presso la Fattoria Riparo (Via Oratorio di Santa Rita, 2). Modererà l'incontro Luca Vita, presidente della cooperativa sociale agricola Fattoria Riparo. Dalle 17.30**APRILIA****The Bone Machine Live** Lo storico Circolo Arci di Via Cattaneo, in sinergia con i Giovani della Croce Rossa Italiana - Aprilia, presenta "La diabolica perversione del rock & roll", un concerto di The Bone Machine che si terrà sul palco dell'Ex Mattatoio a partire dalle ore 22. Ingresso 5 euro con tessera Arci**Aspettando il Natale** La scrittrice Tea Ranno incontra i bambini per leggere insieme a loro il suo libro "I vestiti di Babbo Natale", catapultandoli nel magico mondo di mamma Renna del Natale. L'illustratore Lorenzo Santinelli, invece, li farà divertire con le tecniche del collage e del disegno per creare i vestiti di Babbo Natale. L'incontro e il laboratorio creativo sono adatti a bambini dai 6 ai 10 anni e si terranno presso il Mondadori Bookstore (Via dei Lauri), alle ore 18. La partecipazione è gratuita**AQUINO****Il Magico Villaggio di Babbo Natale** Fino al 26 dicembre tante sorprese in arrivo per l'edizione 2018 de "Il Magico Villaggio di Babbo Natale". Cinque spettacoli che si ripeteranno per tutta la giornata, con mercatini di Natale e

Una passeggiata fino a Roma

Teatro di giallo e suspense

Sipario "Giro di vite - A ghost story"
da oggi al 9 dicembre in scena al Ghione**BUIO IN SALA**

CLAUDIO RUGGIERO

Se l'atmosfera natalizia è da sempre improntata alla distensione ed alla solidarietà tra le mura domestiche, c'è qualche scrittore alquanto originale che 'rilegge' in maniera inquietante il clima delle festività imminenti. È il caso dell'americano Henry James, il cui celebre racconto 'Giro di vite' del 1898 approda in un allestimento scenico da stasera al 9 dicembre al Teatro Ghione di Roma per la regia di Giancarlo Marinelli, recando il sottotitolo 'A ghost story'. Storie di fantasmi che aleg-



giano nella mente di un'istitutrice, incaricata da un facoltoso uomo d'affari di badare ai suoi due nipoti in una grande casa nella campagna inglese, alla vigilia di Natale. Racconto dai significati altamente simbolici e metafora delle paure e degli angoli bui dell'animo umano, 'Giro di vite' ha stimolato molti attori e registi a cimentarsi, ognuno a modo suo, con i seducenti personaggi usciti dalla fervida fantasia dell'autore americano. "La paura scatta in modo profondo quando la giovane donna chiamata a fare da istitutrice agli innocenti ci dice che quei fantasmi li ha visti solo lei... E se anche lo spettatore, tutte le volte che si siede in un teatro - s'interroga il regista Giancarlo Marinelli - vedesse un fantasma che è solo suo? Se anche lo spettatore, ad un certo punto, si rendesse conto che ciò a cui assiste non è per niente condiviso, percepito, visto nella stessa maniera, da chi li è seduto a fianco?". Sul palco Romina Mondello, Fabio Sartor, Cristina Chinaglia, Giulia Pellicciari. Infoline e prenotazioni: 066372294. ●

Maurizio Di Mario
presenta il libro
"I fiori e il sangue"**SABATO****1**
DICEMBRE

tante idee per i regali di natale, un'area dolci e un'area Streetfood. I bambini dai 0 a 5 anni entrano gratis; bambini e ragazzi dai 6 ai 12 acquistano il biglietto d'ingresso al costo di 5 euro, mentre ragazzi e adulti con età superiore ai 12 anni acquistano il biglietto d'ingresso ad un costo di 10 euro. Ogni venerdì, sabato e domenica

LATINA**Rino Gerard Band live** Torna al Manicomio Food (Strada F. Agello) la tribute band del grande cantautore di Crotona, ricordato per la sua voce ruvida, per l'ironia e i profondi testi caratteristici delle sue canzoni, nonché per la denuncia sociale spesso celata dietro liriche apparentemente leggere e disimpegnate. La Rino Gerard Band si esibirà in concerto, riproponendo dal vivo i maggiori successi di Rino Gaetano, a partire dalle 20. È necessaria la prenotazione: 3383680033**Spettacolo "Trappola per topi"** In una vecchia tenuta inglese adattata a locanda, Mollie e Giles Radston fanno gli onori di casa mentre imperversa una bufera di neve. Tra gli strani ospiti, anche un sergente di Scotland Yard. Il delitto si nasconde tra le assi scricchianti della tenuta. Alle ore 21 sul palco del Teatro Moderno (Via Sisto V), la Compagnia Attori & Tecnici del Teatro Vittoria presenta la commedia "Trappola per topi" tratta dall'opera di Agatha Christie e diretta da Stefano Messina. Ingresso intero 25 euro compresi diritti di previdenza; ridotto 22**SEZZE****Mina in Duo** La voce di Elisa Rossi e il contrabbasso di Flavio Bertipaglia si incontrano, alle ore 21, al Mat Spazio_Teatro per una serata di suoni e fantasie con i Mina in Duo. Info e prenotazioni: 3286115020**TERRACINA****Presentazione del libro "Elisir"** Il Mondadori Bookstore di Terracina organizza, con la media-partnership di h24notizie.com e Radio Antenna Musica 92.2, la presentazione del romanzo "Elisir" del giovane giornalista pontino Simone Nardone. Interviene Massimo Lerosse. Appuntamento alle ore 19**Presentazione del libro "I Fiori e il sangue"** Nuova sosta per "I fiori e il sangue", un romanzo di Maurizio Di Mario che, in bilico fra storia e distopia, offre un incantevole scorcio della Ninfa di ieri e di oggi: la città murata nel cuore dell'Agro Pontino, distrutta alla fine del Trecento. A dialogare con l'autore sarà l'architetto Marcello Cervini; letture a cura di Catia Mosa. Appuntamento alla Biblioteca Comunale Olivetti, ore 17**ATINA****Archeologia, Arte e Storia nella Valle di Comino** Il Museo Archeologico di Atina e della Valle di Comino "G. Visocchi" organizza il secondo convegno di studi "Archeologia, Arte e Storia nella Valle di Comino", che si terrà nel salone di rappresentanza di Palazzo Ducale di Atina alle 10.30. L'evento, sostenuto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, costituirà l'occasione per illustrare i risultati delle recenti attività di studio e ricerca nel comprensorio atinate**CASTRO DEI VOLSCI****Festa e Mercatino di Natale** Appuntamento con la Festa e Mercatino di Natale in località Madonna del Piano dalle 9 alle 18**FORMIA****Fuori Quadro: videomapping** Il sodalizio Fuori Quadro ospita alle 20, nella sede di Via Vitruvio, un workshop di videomapping a cura di Pasquale Direse, artista, media designer e docente all'Accademia delle belle arti di Ravenna. Il pubblico potrà conoscere le principali tecnologie hardware e software per la mappatura videografica e sonora, per l'interazione audio/visuale, le tecniche di rilievo e rappresentazione digitale dell'architettura e degli oggetti